Come desidero vederti

13-06-2016

Signore Dio come desidero vederti!

Ma non voglio amare il collega antipatico e arrivista,

l'amico petulante e possessivo, il vicino chiassoso.

Voglio vederti,

ma non amo i lavavetri e i "vu'cumprà?",

non sopporto gli zingari,

e ce l'ho con gli extracomunitari che vengono a rubarci il lavoro.

Voglio vederti,

ma non mi va giù il parroco perché è un "faccio tutto io";

non mi va giù il vescovo che non sa decidere;

non mi va giù il papa che fa troppi viaggi.

Signore Dio, io amo te.

Tu non sei invadente, né possessivo;

non sei petulante né chiassoso;

non sei arrogante, né fastidioso.

Tu sei perfetto. Tu non mi dai nessun fastidio.

Signore Dio, davvero per vederti,

devo amare anche la gente fastidiosa.

Non potresti farti vedere nell'alba e nel tramonto,

nei mari e nelle vette dei monti,

o almeno nei volti dei belli e dei simpatici?

No. Ti posso vedere soltanto amando anche la gente noiosa.

Signore Dio, come sei strano!

don Tonino Lasconi